



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, *Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"*;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretariato generale n. 715 del 03 luglio 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 17 luglio 2023 al n. 2069;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la nota prot. 008/2022 del 03/12/2022 da parte della Conferenza Episcopale Marchigiana (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 4700 del 05/12/2022) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per gli immobili denominati "**Chiesa di San Nicolò di Bari**" e "**Torre Campanaria**" siti a Sirolo (AN), come di seguito descritti e di proprietà della Parrocchia di San Nicolò di Bari a Sirolo (AN);

Visto il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro - Urbino, espresso con nota prot. 14138 del 11/12/2023 (acquisito al protocollo



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

d'Ufficio n. 4330 del 11/12/2023) dal quale si rileva la **sussistenza dell'interesse storico-architettonico** del complesso costituito dai due immobili sopra citati e dall'adiacente casa canonica (sempre di proprietà della stessa Parrocchia di san Nicolò di Bari), proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice dei Beni Culturali, per le motivazioni di cui all'allegata relazione storico – artistica – architettonica;

Visto il medesimo parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro – Urbino, dal quale si rileva che l'immobile non è di interesse archeologico diretto, ma di competenza per le opere di sottosuolo in quanto *“Dagli atti d'Ufficio il fabbricato in questione non riveste, attualmente, interesse archeologico diretto. Tuttavia da quanto si riscontra dalla descrizione storica contenuta nella scheda del bene trasmessa, al di sotto delle attuali superfici di calpestio potrebbero essere conservati resti di sicuro interesse. Ricordiamo che la torre campanaria è l'unica testimonianza superstite delle mura settentrionali e ingloba i resti di una torre medievale in blocchi di pietra calcarea. Inoltre la chiesa di San Nicola della seconda metà del XVIII secolo sorge su un precedente edificio religioso esistente già nella prima metà del XIII secolo con la medesima intitolatura e contigua anch'essa alle mura castellane. La struttura originaria risultava già più volte rimaneggiata e sottoposta tra il XVI e il XVIII secolo a rifacimenti e la realizzazione della nuova struttura chiesa di San Nicola che ha previsto l'ampliamento delle originarie dimensioni ha obliterato il circuito murario originario, inglobando nell'abside parte di una struttura difensiva di cui si leggono alla base i presunti resti. Pertanto si richiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.”*

Visto il verbale della riunione tenutasi in data 11 dicembre 2023 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione all'unanimità ha approvato la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile di cui trattasi, formulata della Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il complesso:

Denominazione	Complesso di San Nicola o San Nicolò di Bari costituito dalla Chiesa, dalla Casa canonica e dalla Torre campanaria.
Comune	Sirolo (AN)
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Piazza Vittorio Veneto
Distinto al C.F.	Foglio n. 10 (C.F. e C.T.) part. A/parte e part. 1.
Confinante con	Foglio 10 part. 1092 – 1416 - P.zza Vittorio Veneto – Via Cavour – partt. 323 – 441 – Via Grilli.

presenta interesse storico-architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato “**Complesso di San Nicola o San Nicolò di Bari costituito dalla Chiesa, dalla Casa canonica e dalla Torre campanaria**”, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico-architettonico** ai sensi dell’articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico - artistica - architettonica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Art. 3 Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente ai sensi dell’art. 15 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell’articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto. E’ inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale *ad interim*

Arch. Cecilia Carlorosi